

Majorana, la scuola è un laboratorio

Seriate: l'istituto vuole aprirsi alle nuove sfide
Iniziative per avvicinare i giovani alla scienza

SERIE Diciotto ragazze su 950 studenti: la tecnologia non è rosa. Non l'elettrotecnica, non l'elettronica, poco l'informatica. All'Istituto superiore Majorana di Seriate (Itis e Ipsia) il catalogo è questo. E delle centinaia di studenti che ogni anno superano l'esame di Stato, pochi si avviano alle carriere scientifiche: qualche ingegnere, pochissimi fisici e matematici. Eppure i laboratori della scuola sono tra i migliori della provincia e non mancano le iniziative esterne.

Gli allievi del Majorana, per esempio, hanno presentato a BergamoScienza un laboratorio di robotica (dal nome «Piccoli golem crescono») che ha fatto il tutto esaurito di prenotazioni ed è stato condotto con molta professionalità e passione. Lo staff dell'istituto, approfittando del centenario della nascita dello scienziato che dà il nome alla scuola, ha deciso di celebrarlo aprendo un dibattito su che cosa si può fare per avvicinare i ragazzi alle scienze.

«Gli incontri che abbiamo organizzato - spiega Ippolito Perlasca, uno dei docenti - servono a riflettere sui risultati della scienza del Novecento. Tutti oscilliamo fra un atteggiamento fideistico, per cui tutto ciò che è scientifico è buono, e un atteggiamento di diffidenza innesca spesso dall'ignoranza. I ragazzi, poi, sono particolarmente influenzabili dai messaggi prevalenti. Occorre chiarire, senza idealizzarla, che la scienza ricerca verità che sa essere parziali, sottoposte a verifica collettiva e in ogni momento ridiscutibili. L'alfabetizzazione scientifica

deve ormai far parte della cultura minima del cittadino».

L'Istituto intitolato a Ettore Majorana un sogno ce l'ha: «Ci piacerebbe realizzare un coordinamento di scuole interessate a valorizzare l'esperienza preziosa dei laboratori, i luoghi dove si mettono insieme testa e mani. Sarebbe interessante riprendere su basi meno estemporanee, sempre in collaborazione con l'Ufficio scolastico, il cammino intrapreso con BergamoScienza. Qualcosa di interattivo».

L'idea è vista proiettata

fuori dalla scuola, ma anche con riflessi sull'attività scolastica: «Vogliamo anche riflettere - aggiunge l'insegnante Maria Giovannelli - sui temi scientifici attraverso le materie letterarie: Dante può essere studiato dal punto di vista delle conoscenze scientifiche del suo tempo, molti umanisti erano anche scienziati e tecnologi, basta pensare a Leonardo, e ai tempi di Galilei la scienza era scritta anche in forma letteraria».

«L'idea centrale del centenario di Majorana - riassume il dirigente scolasti-

co Carlo Martelli - è la convinzione che senza un alone positivo di divulgazione scientifica rivolta a tutti i giovani, è impossibile invertire la tendenza negativa delle iscrizioni alle facoltà scientifiche e delle iscrizioni femminili alle scuole tecniche che, storicamente, hanno invece rappresentato la spina dorsale dell'industria italiana. I nostri periti, e a Bergamo in particolare, sono stati mitici. Ora si tratta di proseguire nello sviluppo della formazione, non certo di ripiegarsi. L'idea di diminuire l'orario da 39 a 36 ore non è negativo, se si considera che altre scuole hanno orari molto più leggeri. L'essenziale è non perdere lo specifico dell'istruzione tecnica che è l'attività di laboratorio».

«Il problema fondamentale della scuola italiana sono gli investimenti - afferma Martelli -. La scuola ha bisogno di certezze e di serenità. Non possiamo pretendere che un sistema formativo nazionale si regga sulla buona volontà di alcuni insegnanti-crociati che restano a difendere mura sempre più sguarnite. Si tenga conto che proprio l'istruzione scientifica ha bisogno, per essere utile, di essere all'avanguardia. Per questo abbiamo aderito a BergamoScienza che è una buona palestra per i ragazzi e della quale condividiamo lo spirito. Il prossimo anno ci muoveremo ancora prima per cercare sponsor e fare nuove proposte. Ma ha ragione il professor Perlasca, il sogno è una sorta di laboratorio aperto permanentemente fatto da tutti gli studenti interessati alla scienza».

Susanna Pesenti



La sede dell'istituto Ettore Majorana a Seriate: la scuola ricorda la figura dello scienziato, nel centenario della nascita, con un ciclo di incontri

RICORDO DEL GRANDE FISICO CON UN CICLO DI INCONTRI

Per celebrare il centenario della nascita del grande scienziato catanese Ettore Majorana (nato il 5 agosto del 1906) l'Istituto superiore di Seriate che porta il suo nome organizza quattro incontri con esperti e studiosi. Gli incontri, aperti al pubblico e agli studenti (per le scuole è necessaria la prenotazione: tel. 035/297612; e-mail majorana@majorana.org), avranno un taglio divulgativo, proprio per raccontare la scienza ai giovani. «Il ciclo di incontri rientra tra le periodiche iniziative organizzate dal nostro istituto per la promozione e la diffusione della cultura scientifica» spiega Carlo Martelli, dirigente scolastico dell'«Ettore Majorana» di Seriate. Il ciclo di incontri prende il via oggi alle 10 con «Il cittadino e la scienza»: ovvero le idee della scienza e i suoi metodi. Nel dibattito - coordinato da Giovanni Caprara, responsabile delle pagine scientifiche del Corriere della Sera - intervengono Firenze Galli, direttore generale Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano, Sergio Pizzigalli, segretario cittadino dell'Associazione per l'insegnamento della fisica (Aif), Gualtiero Beolchi, responsabile Settore aggiornamento dell'Ufficio scolastico provinciale (l'ex Provveditorato), nonché un rappresentante del comitato direttivo di «BergamoScienza». Sabato 28 ottobre (dalle 9,30) Carlo Canali, ordinario di fisica dell'Università di Kalmar (Svezia), approfondirà il tema «C'è davvero un sacco di spazio laggiù in fondo» sulle sfide della fisica delle nanostrutture. Sabato 4 novembre (dalle 15,30) Bruno Giordani del Laboratorio di fisica della Città dell'Università di Bologna, approfondirà l'argomento «La fisica della città: intelligenze artificiali per la mobilità». Il quarto e ultimo incontro è previsto sabato 11 novembre (dalle 9,30) e verterà su «Una misteriosa scomparsa»: a tratterne la personalità umana e scientifica di Ettore Majorana sarà Erasmo Recami, fisico teorico dell'Università di Bergamo, nonché biografo del grande scienziato. Gli incontri si terranno nell'aula magna dell'istituto. Per maggiori informazioni: www.majorana.org.

Teresa Capezzuto

OSIO SOPRA

Baby boom, le aule raddoppiano

OSIO SOPRA È stato presentato in un'assemblea pubblica, indetta dall'Amministrazione comunale di Osio Sopra, il progetto per l'ampliamento e la ristrutturazione delle scuole elementari e medie, che sono di proprietà dell'ente pubblico. L'intervento, che si rende necessario a seguito del crescente numero di alunni iscritti nei due ordini di scuola (si passa dai 299 dell'anno scolastico 2000-2001 ai 359 di quest'anno) prevede la ristrutturazione completa dei due edifici e un consistente ampliamento tramite l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica che collegherà scuola media e elementare. I lavori, che dovrebbero iniziare già dalla prossima estate, verranno realizzati in più lotti e dovrebbero concludersi nel secondo semestre del 2008. Per i lavori di ampliamento e ristrutturazione sono stati stanziati 1.519.000 euro.

«Si tratta di un intervento importante - ha spiegato il sindaco Ezio Cologni - che permetterà di far fronte alla costante crescita del numero degli iscritti e di sopperire alla mancanza delle aule. Per quest'anno, i problemi legati alla carenza di spazi, sono stati provvisoriamente risolti grazie alla creazione di una sola nuova sezione in più, quella delle prime elementari (passate da due a tre). Il progetto di ampliamento e ristrutturazione, redatto

dall'architetto Valerio Bolognini, porterà a un ampliamento pari a circa il 45%, passando dai 3.700 metri quadrati attuali dei due edifici, a 5.200 metri quadrati. Il disegno prevede l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica che sorgerà tra la scuola elementare e la scuola media e fungerà da collegamento tra le due strutture.

Proprio nel nuovo stabile, sarà ricavato un ingresso comune per i due ordini di scuola. Due rampe di scale laterali permetteranno poi di raggiungere le due strutture. Nel corpo centrale, suddiviso su due piani, verranno ricavate aule speciali (riservate ad attività laboratoriali), un auditorium con cento posti a sedere (attualmente non in dotazione alle due scuole) e la zona riservata alla direzione didattica dell'Istituto comprensivo di Osio Sopra e Levate (quest'anno trasferita per problemi di spazio da Levate a Osio).

In totale verranno ricavate otto aule in più, una per ogni sezione di medie e elementari. Con l'ampliamento si risolveranno anche i problemi relativi alla mancanza di spazi della mensa delle scuole elementari. La nuova mensa verrà collocata nell'attuale palestra della scuola primaria e permetterà di accogliere fino a 220 bambini.

Desirée Cividini

La palestra di Clusone sarà pronta tra un anno

CLUSONE Sulle difficoltà e i ritardi di determinati cantieri per opere pubbliche in alta Valle Seriana è intervenuto ieri anche l'Assessore provinciale all'Edilizia scolastica Marcello Moro, di Forza Italia, che ha voluto chiarire la situazione della palestra scolastica del polo di Villa Barbarigo, a disposizione dell'Istituto superiore «Andrea Fantoni» di Clusone. «I lavori per la palestra sono ripresi - ha spiegato Moro - e l'azienda impegnata da luglio ha già sistemato quasi tutte le travi che sosterranno la struttura».

I lavori erano stati bloccati a seguito di un grave incidente, l'11 giugno 2005: tre delle sette travi allora messe in posa avevano infatti ceduto travolgendo tre operai rimasti feriti. Il cantiere era stato messo sotto sequestro. La ditta al lavoro, al momento dell'incidente, era la

«Coesi» di Catania, che si era aggiudicata l'appalto. A causa dei ritardi accumulati la Provincia di Bergamo aveva subito puntato a risolvere il contratto con la «Coesi», e il cantiere era passato alla «Finsec» di Napoli, con la ripresa dei lavori il primo luglio di quest'anno. «Oggi tutto procede in modo spedito - ha aggiunto Moro -. Il primo lotto dei lavori, che riguarda la struttura portante della palestra, si chiuderà a marzo, e immediatamente inizieranno le opere di completamento e l'installazione degli impianti, per circa 400 mila euro. La palestra sarà operativa per novembre del 2007».

Il costo complessivo dell'opera - un campo sportivo polivalente e coperto con servizi e tribune - è di 2 milioni e 250 mila euro: non è escluso che l'impianto sportivo possa essere utilizzato in futuro anche da utenti non scolastici.

extraordinary Week.

La migliore compilation del nostro usato.

Dal 21 al 27 ottobre.

- C'è tutta l'affidabilità e la sicurezza dell'usato Mercedes, che con Ex-Novo significa: contratto trasparente, Check-up dell'auto, attestazione TÜV, assistenza 24h ed auto sostitutiva.
- C'è il colorato mondo dell'usato smart: supergarantito, sempre giovane e divertente.
- In più, la migliore selezione dell'usato di altre marche.



Ed ogni ora per sette giorni un fantastico i-Pod Shuffle in regalo.

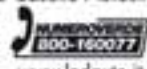
E in più Lodauto vi offre:

- Finanziamento a TASSO ZERO (max finanziabile € 12.000).
- Passaggio di proprietà incluso nel prezzo.

Vi aspettiamo anche domenica 22 ottobre.
Siamo aperti dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00

Lodauto

CAPRIATE (BG) - Uscita Casello Autostradale - Tel. 02/9090619



www.lodauto.it

Società certificata ISO 9001 N° 50 100 2221



Mercedes-Benz